



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

**SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI  
TUTELA AMBIENTALE**

### **DETERMINAZIONE**

**DS6 n. 1321  
Del 23/10/2014  
Fascicolo 2013 04.05.02/000034**

**OGGETTO: "PROPOSTA DI PEC IN AREA BPR1\* (36) DEL VIGENTE PRGC. VIA DE GASPERI PER USO RESIDENZIALE SU AREA LIBERA. (ISTANZA DEL 17/07/2013, PROT. 33237)", ESCLUSIONE, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., DALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA).**

Premesso che:

L'Autorità competente in materia di VAS, ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi è l'Amministrazione comunale; nello specifico è stata individuata nel dirigente incaricato del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali, che ha la responsabilità di assumere il provvedimento conclusivo del procedimento;

L'Organo Tecnico regionale per la VAS ha assunto il ruolo di Organo tecnico comunale per la VAS, come da richiesta di avvalimento formulata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 39853 del 05.09.2013, alla quale è stato dato seguito con l'accoglimento da parte della Regione con nota prot. n. 0026586/DB0800 del 21.09.2013 sulla base di quanto indicato all'art. 3 bis della l.r. 56/77;□□

Il Settore Urbanistica della Città di Moncalieri, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha trasmesso □□il documento tecnico preliminare, pervenuto all'Autorità Competente con nota ID 1792782 del 7.01.2014, dello strumento urbanistico esecutivo "Proposta di PEC in area Bpr1\* (36) del vigente PRGC. Via de Gasperi per uso residenziale su area libera. (istanza del 17/07/2013, prot. 33237)- Moncalieri.", procedimento soggetto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Il procedimento è iniziato con l'invio di specifica comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ex L. 241/90 e s.m.i. con nota prot. 13095 del 13.3.2014 da parte del Comune di Moncalieri, contestualmente alla nota n. prot. 12010 del 07.03.2014 indirizzata ai soggetti

con competenze in materia ambientale individuati, ai quali è stato richiesto parere in merito alla documentazione in esame pubblicata sul sito web dell'ente.

L'avviso di deposito e relativa documentazione del procedimento in questione è stato pubblicato ed è attualmente consultabile sul sito istituzionale dell'ente a far data dall'avvio del procedimento prot. 13095 del 13.03.2014 a tutt'oggi.

A seguito di richiesta pareri, formulata con nota prot. 12010 del 07.03.2014, sono pervenuti dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento i seguenti contributi (agli atti dell'Amministrazione comunale), ed esaminati nella riunione del 27.3.2014:

ASL TO5 parere prot. 19857 del 22.4.2014

Provincia di Torino parere prot. 15664 del 28.3.2014

Arpa acquisito parere prot. 17847 del 10.4.2014

Al fine dell'espressione del parere dell'Organo Tecnico Comunale il 7.05.2014 si è svolta la riunione convocata dall'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 20301 del 23.04.2014, a cui hanno partecipato il Responsabile del Procedimento e l'Ufficio Urbanistica dello stesso Comune, l'ASL TO 5, la SMAT e l'OTR VAS.

Dagli esiti del Verbale della riunione in data 07.05.2014 è emerso quanto segue:

Visti i pareri

ASL TO5 parere prot. 19857 del 22.4.2014, acquisito agli atti

Provincia di Torino parere prot. 15664 del 28.3.2014 acquisito agli atti

Arpa acquisito parere prot. 17847 del 10.4.2014, acquisito agli atti.

Si deve prevedere l'esecuzione di indagini ambientali sulle matrici ambientali per verificare l'eventuale attivazione delle procedure di bonifica dell'area, rilevata la presenza di attività artigianali ed industriali nell'area con almeno 1 campionamento baricentrico nell'area a parcheggio asservito ad uso pubblico e uno nell'area degli edifici residenziali.

In merito al consumo delle risorse (suolo) legate all'intervento, viste le indicazioni del parere della Provincia, dovrà essere garantita l'invarianza idraulica dello stesso con apposite forme di accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle superficie impermeabilizzate come la collocazione di vasche per le acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, limitando l'utilizzo di risorse da acquedotto. L'eventuale conferimento in rete dedicata di acque bianche dovrà essere soggetto a verifica idraulica.

La Conferenza si esprime per la non assoggettabilità alla fase di valutazione dell'intervento

E' stata confermata l'assenza di vincoli paesaggistici da parte del competente Servizio Urbanistica.

Da tale assenza deriva che non è stato necessario, nell'ambito del procedimento di VAS, interpellare altri soggetti con competenza specifica in materia di beni paesaggistici e culturali.

Tale riunione ha assolto inoltre l'istituto dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 152/06 e smi.

*(Art. 12. Verifica di assoggettabilità 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.)*

A seguito della trasmissione del verbale della Conferenza con nota prot. 23181 del 12.05.2014, non sono pervenuti ulteriori contributi o dissensi dalle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento, allegati alla presente, ed esaminati nella riunione del 7.5.2014 nei termini della L. 241/90 e s.m.i.

Durante il periodo di pubblicazione del procedimento di verifica della VAS alcun ulteriore contributo e/o osservazione è pervenuta all'Ufficio Deposito Progetti dell'Ente.

E' pervenuta poi con nota prot. 34378 del 10.07.2014, acquisita agli atti dell'Autorità Competente in data 06.10.2014, la relazione predisposta dall'OTR per la VAS, contenente i pareri della Direzione Programmazione Strategica - Settore Valutazione di Piani e Programmi, del Settore Compatibilità ambientale della Direzione Ambiente, nonché Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale (nota prot. n. 8817/DB10.02 del 07.07.2014) comprensiva dei pareri trasmessi al Comune dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati nel procedimento – Provincia, ARPA, ASL, sopraelencati;

Al fine dell'espressione del parere è stata consultata la documentazione relativa all'oggetto ed indicata di seguito:

Piano Esecutivo Convenzionato "Zona Bpr1'- Via de Gasperi"— Relazione illustrativa per la Verifica di assoggettabilità della VAS;

Relazioni Geomorfologia, Acustica, Geologico Tecnica;

Documentazione fotografica;

Tavole di PEC.

Rilevato, a seguito dell'iter istruttorio riportato nella Relazione dell'OTR che il PEC interessa un lotto localizzato in ambito urbano, nel quale si prevede la costruzione di un complesso edilizio a 4 p.f.t. (oltre ad un piano pilotis destinato a garages) e la sistemazione delle aree esterne con destinazione a verde privato, parcheggio (pubblico e di uso pubblico), ampliamento della viabilità esistente e formazione di un marciapiede. Il fabbricato residenziale conterrà un totale di 24 alloggi e, dal punto di vista architettonico, si uniformerà alle tipologie edilizie tipiche del contesto in cui si inserisce.

L'area di P.E.C. si situa all'interno del tessuto urbano centrale di Moncalieri, in un ambito di dimensione contenuta inserito in un contesto già densamente edificato, già in possesso dei requisiti infrastrutturali di base. Il lotto in questione ha una superficie complessiva di 3.180 mq ed è attualmente tenuto a prato.

La relazione contiene una sintesi strutturata per le diverse tematiche che sono state trattate dai soggetti con specifiche competenze in materia ambientale e richiamati nella stessa, ai quali si rimanda per la completezza dei contenuti,

Atteso inoltre che il Piano Esecutivo Convenzionato:

- riguarderebbe interventi di opere sottosoglia soggetti a procedure di VIA, ai sensi della legge n. 116/2014, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 in vigore dal 21 agosto 2014, nelle more di emanazione di specifico decreto ministeriale e/o di indirizzi operativi da parte della Regione;

- non introduce modifiche che comportino variazioni al sistema delle tutele ambientali già previste dallo strumento urbanistico vigente, limitandosi ad un'integrazione specifica legata alle modalità attuative degli interventi edilizi,

- non prevede invece modifiche in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi cioè aree protette, siti di importanza

comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc..

Vista la Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”, all’Allegato II, punto “Ambito di applicazione”, che prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale gli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non ricadono nei casi di Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Valutata la tipologia del piano in oggetto (Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC), che non ricade nei casi di Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Rilevato che il Piano in questione, ai sensi della legge n. 116/2014, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 in vigore dal 21 agosto 2014, prevederebbe, nelle more di emanazione di specifico decreto ministeriale e/o di indirizzi operativi da parte della Regione la realizzazione di progetti sottoposti a procedure di VIA;

Il Progetto in oggetto è infatti in prima battuta riferibile alla tipologia di opere sottosoglia di competenza comunale, di cui alla lettera b) “parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto” della categoria n. 7 “Progetti di infrastrutture” dell’allegato IV “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni” alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e alla categoria n. 7 dell’Allegato B3 (Progetti di competenza del comune) della L.R. 40/98, “costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto”, oltre che alla categoria 5 dell’Allegato B3 - modifica di strada di quartiere (art. 15 comma 1 lettera p della legge n. 116/2014); è inoltre riconducibile anche alla tipologia di progetti di infrastrutture di cui allegato B1 punto 4) di competenza della Regione come “progetti edilizi di sviluppo e riassetto urbano all’interno di aree urbane esistenti”;

La recente modifica normativa in materia di VIA (legge n. 116/2014, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 in vigore dal 21 agosto 2014), fino all’emanazione di specifico decreto, azzerando le soglie dimensionali che limitano l’applicazione della disciplina di VIA, ha rinviato le previsioni dell’art. 20 (Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione di impatto ambientale) del Dlgs 152/06 e s.m.i. alla valutazione caso per caso.

In considerazione della data di avvio del procedimento amministrativo per la VAS antecedente l’entrata in vigore della L116/2014, dell’acquisizione dei pareri già ottenuti da parte delle amministrazioni con competenze ambientali e del rispetto dei tempi di pubblicazione e della consultazione al pubblico previsti per la tipologia di procedimento, si rileva che non è stato materialmente possibile attuare la procedura integrata, ai sensi dell’art. 10. Norme *per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti* del Dlgs 152/06 e s.m.i., prevedente che la verifica di assoggettabilità della fase di verifica di V.I.A. sia condotta, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 152/06 e s.m.i., nell’ambito della VAS.

Atteso inoltre che la tipologia di intervento è potenzialmente riconducibile alla categoria di interventi di competenza regionale, oltre che comunale, con conseguente assorbimento del procedimento nella categoria progettuale corrispondente;

Trattandosi di intervento contemplato nel novero dei progetti rientranti, allo stato attuale della definizione normativa ed in assenza di una fase transitoria di applicazione della norma, nella fase di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di competenza potenzialmente di altre amministrazioni, il progetto di realizzazione dell'opera, se confermato il suo inserimento nelle tipologie di progetti, sarà quindi da considerarsi da sottoporre alla fase di verifica di VIA da parte dell'amministrazione competente, secondo le vigenti procedure previste dalla normativa nazionale e dalle indicazioni della Regione Piemonte;

Rilevato che, stante l'attuale orientamento per lo svolgimento delle procedure di VIA e nelle more di un chiarimento interpretativo condiviso a livello nazionale e regionale, secondo quanto emerge dalla nota della Regione prot. 9733 del 24.7.2014, è di prevedere, nell'ambito del procedimento principale di autorizzazione dell'intervento, una sorta di *pre-screening* ambientale, coordinato nel procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che per il procedimento di VAS non risultano formulate osservazioni o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i.;

Considerati i contenuti della "Proposta di PEC in area Bpr1\* (36) del vigente PRGC. Via de Gasperi per uso residenziale su area libera. (istanza del 17/07/2013, prot. 33237)", così come illustrato dalla documentazione pervenuta ed in esito all'istruttoria espletata;

Viste le considerazioni contenute nella relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. prot. 34378 del 10.07.2014, acquisita agli atti dell'Autorità Competente in data 06.10.2014, da cui emerge che i probabili effetti del piano non paiono determinare la necessità dell'attivazione della Fase di Valutazione della procedura di VAS, se saranno tenute in debito conto le considerazioni e indicazioni poste all'attenzione nella relazione, nella stesura definitiva del PEC, prima dell'adozione definitiva integrando le indicazioni normative finalizzate alla sostenibilità del piano stesso;

Visti i pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare la relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. prot. 34378 del 10.07.2014, acquisita agli atti dell'Autorità Competente in data 06.10.2014.

Per quanto soprapremesso, ritenuto che la "Proposta di PEC in area Bpr1\* (36) del vigente PRGC. Via de Gasperi per uso residenziale su area libera. (istanza del 17/07/2013, prot. 33237)", sia da escludere dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 34378 del 10.07.2014, acquisita agli atti dell'Autorità Competente in data 06.10.2014.

Atteso che l'eventuale fase di verifica di assoggettabilità alla VIA dei progetti previsti nella fase esecutiva del piano in questione, nelle more di emanazione di specifico decreto ministeriale e/o di indirizzi operativi da parte della Regione, sarà svolta successivamente in funzione delle vigenti definizioni normative;

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visti:

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

la parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

il Regolamento di Direzione dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

## **DETERMINA**

1. Di escludere, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la "Proposta di PEC in area Bpr1\* (36) del vigente PRGC. Via de Gasperi per uso residenziale su area libera. (istanza del 17/07/2013, prot. 33237)", dallo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 34378 del 10.07.2014, acquisita agli atti dell'Autorità Competente in data 06.10.2014 di seguito riportate, integrando le indicazioni normative finalizzate alla sostenibilità del piano stesso:

### **ANALISI DELLE AZIONI DI PIANO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALE**

#### ***Patrimonio vegetale e risorsa suolo***

Attualmente l'ambito risulta totalmente permeabile e caratterizzato da una presenza piuttosto importante di arbusteti e macchie arborate. Al fine di tutelare, seppur parzialmente, tale stato di naturalità, minimizzando gli impatti derivanti dalla perdita di suolo libero, si chiede di integrare il preesistente patrimonio vegetale all'interno di un progetto del verde che si ponga come obiettivo quello della sua salvaguardia e valorizzazione.

In merito al trattamento degli spazi esterni, inoltre, si suggerisce di approfondire ulteriormente la tematica della risorsa suolo dettagliando le trasformazioni attese nei confronti dell'invarianza idraulica, le cautele per la sua massima salvaguardia e gli interventi di mitigazione.

Le mitigazioni dovranno da un punto di vista quantitativo bilanciare tale perdita. Nel documento di verifica tali analisi non sono riportate, mentre si ritiene essenziale — anche in considerazione della presenza nel PTC2 di una specifica norma sulle mitigazioni e sulle compensazioni (Art. 13 delle NdA) — che sia esplicitata a livello normativo la necessità di opportuni interventi di mitigazione.

Dovrà quindi, come richiamato precedentemente in premessa, essere garantita l'invarianza idraulica del suolo prevedendo apposite forme di accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate come la collocazione di vasche per le acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, limitando l'utilizzo di risorse da acquedotto. L'eventuale conferimento in rete dedicata di acque bianche dovrà essere soggetto a verifica idraulica.

In relazione al fatto che non sono noti gli utilizzi passati dell'area che si trova in adiacenza di aree industriali ed artigianali, si chiede di verificare eventuali contaminazioni del suolo, pertanto, come precedentemente richiamato in premessa, si dovrà prevedere l'esecuzione di indagini ambientali sulle matrici ambientali per verificare l'eventuale attivazione delle procedure di bonifica dell'area, rilevata la presenza di attività artigianali ed industriali nell'area con almeno 1 campionamento baricentrico nell'area a parcheggio asservito ad uso pubblico e uno nell'area degli edifici residenziali.

#### ***Aspetti relativi alla componente rumore***

Secondo il vigente Piano di Classificazione Acustica comunale, l'area oggetto di P.E.C. ricade in Classe IV —“Aree di intensa attività umana”. Le ragioni di questa classificazione sono probabilmente da ritrovare nella vicinanza rispetto ad alcune attività industriali-artigianali.

Considerata la natura residenziale dell'intervento, in merito alla decisione di non apportare modifiche a livello di zonizzazione acustica, si valuti la possibilità di individuare una Classe III -“Aree di tipo misto”, in quanto questa risulterebbe molto più tutelante dal punto di vista dei ricettori che ivi si insedieranno, senza ingenerare alcun salto di classe rispetto a quelle già vigenti nelle aree limitrofe.

Vista la presenza di un magazzino/rivendita di materiali edili sul lato est dell'area di intervento, si richiede inoltre di verificare l'effettiva rumorosità presente nella postazione di misura 4, in orari di apertura del magazzino, con particolare riferimento alle attività di carico e scarico mezzi.

#### ***Collegamenti fognari***

I previsti nuovi insediamenti dovranno essere subordinati ad una verifica della portata effettiva della rete fognaria per l'intera borgata.

#### ***Ecosostenibilità***

Al fine del contenimento dell'uso delle risorse dovranno essere inserite indicazioni prescrittive da introdurre nelle norme tecniche di attuazione e nella Convenzione del PEC relativamente alle tematiche sotto riportate:

#### ***Modalità di risparmio e riutilizzo della risorsa idrica;***

Impiego delle migliori tecniche disponibili relativamente alle prescrizioni energetiche degli edifici, in particolare per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale (riscaldamento e raffrescamento naturale o passivo), tenendo anche in considerazione il contributo al riscaldamento eventualmente apportato da macchinari e illuminazione artificiale;

#### ***Gestione dei rifiuti e utilizzo di tecniche di architettura bio-compatibile;***

Utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni; razionalizzazione dei consumi energetici mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione esterna ed interna con adeguati *dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne;*

contenimento delle superfici impermeabilizzate anche attraverso la previsione, a titolo esemplificativo, di sistemi che favoriscano il drenaggio delle acque piovane, soluzioni progettuali che garantiscano la presenza di inerbimenti, utilizzo di pavimentazioni stradali con proprietà foto catalitiche, ecc.

## *Aspetti paesaggistici*

Relativamente agli aspetti che interessano l'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, possono costituire utile riferimento per eventuali integrazioni sulle scelte tipologico-compositive le guide e i manuali consultabili sul sito web della Regione Piemonte, nell'area tematica "Territorio, urbanistica, paesaggio". In particolare si segnalano le seguenti pubblicazioni:

- Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio, approvato con D.G.R. n. 21-9251 del 05 maggio 2003 e pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 05 giugno 2003;
- indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale, approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010.

Per perseguire quanto sopra, si ritiene dunque necessario approfondire i seguenti aspetti:

- 1) caratteri tipologico-compositivi degli edifici (ampiezza delle maniche, rapporti tra pieni e vuoti, tipologia delle coperture, tipologia delle bucatore, partiture e rifiniture delle facciate, presenza di sporti e rientranze, tipologie di serramenti, ringhiere, parapetti, recinzioni, materiali costruttivi, ..). In particolare, si ritiene opportuno valutare l'opportunità di ricorrere a caratteri tradizionali, o in alternativa individuare una ristretta gamma di soluzioni univoche che dovranno costituire il filo conduttore volto a conferire agli interventi carattere di organicità ed uniformità;
  - 2) disegno del verde. In linea generale si sottolinea la necessità di prevedere fasi di progettazione e realizzazione del verde che si sviluppino contestualmente a quelle di edificazione. Si ritiene pertanto opportuno che il Comune dia attuazione alle indicazioni di seguito riportate:
    - 2.1) Il disegno del verde dovrà prevedere adeguate quinte arboree e arbustive, atte a ridurre l'impatto scenico-percettivo dei nuovi interventi e a migliorarne la connessione visiva con le aree limitrofe.
    - 2.2) L'impiego di vegetazione autoctona dovrà essere supportato da un'analisi agronomica, volta a individuare specie arboree con dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto urbano in cui saranno inserite.
    - 2.3) Il disegno delle aree verdi dovrà essere concepito come un'unica e organica "infrastruttura verde" che, innervando l'area oggetto di PEC, possa incrementarne la qualità ambientale mediante la messa a sistema con i limitrofi ecosistemi a naturalità residua.
  - 3) Previsione, relativamente alle aree proposte per l'edificazione, di una percentuale di superficie da mantenere permeabile (circa il 30% della superficie totale di ciascuna area), favorendo l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti.
- 2) Di dare atto che i temi richiamati nella relazione predisposta dall'OTR per la VAS pervenuta con nota prot. 34378 del 10.07.2014 dovranno tradursi, dove necessario, in indicazioni prescrittive da introdurre nelle norme tecniche di attuazione e nella Convenzione del PEC, e comunque unitamente al recepimento delle indicazioni

contenute nel documento di verifica ed alle indicazioni di carattere generale sopra riportate.

- 3) Di dare atto che, nelle more di emanazione di specifico decreto ministeriale e/o di indirizzi operativi da parte della Regione, l'eventuale fase di verifica di assoggettabilità alla VIA dei progetti previsti nella fase esecutiva del piano in questione sarà svolta successivamente dalle amministrazioni competenti in funzione delle vigenti definizioni normative
- 4) Di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;
- 5) Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non prevede impegno di spesa per l'Ente;
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Settore Urbanistica, al Settore Regionale Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, alla Provincia di Torino, all'ARPA, all'ASL TO5 ed alla SMAT , per i provvedimenti di competenza nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento, ex Legge 241/90 e s.m.i.;
- 8) Che in caso di inosservanza del presente provvedimento, è fatta salva l'applicazione ed adozione delle azioni e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente ed in particolare del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- 9) Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente del Settore Gestione  
Infrastrutture e Servizi Ambientali  
Arch. Teresa POCHETTINO

AMB/EM